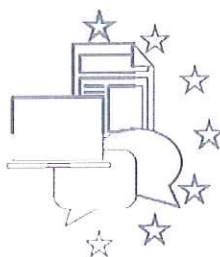




CONFINDUSTRIA
Lombardia



Rassegna stampa

Stati Generali della Logistica

Del Nord/Ovest

Novara, 8 aprile 2016

Logistica. Stati generali a Novara: documento di Piemonte, Liguria e Lombardia sugli interventi per rilanciare il trasporto merci

Nord-Ovest, asse porti-ferrovie

I governatori: collegare gli scali liguri alle grandi reti europee dell'Alta velocità



PIEMONTE
NOVARA

Passa dal potenziamento dei porti liguri (Genova, Savona e La Spezia) e dal loro collegamento con le future reti ferroviarie ad Alta velocità/Alta capacità (Terzo valico Genova-Novara-Milano, Tav Torino-Lione) il rilancio della logistica e del trasporto merci del Nord-Ovest. Porti e ferrovie veloci rappresentano i punti fermi del documento che i tre governatori di Piemonte, Liguria e Lombardia - rispettivamente Sergio Chiamparino, Giovanni Toti e Roberto Maroni - sottoporanno oggi alla firma del ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, a conclusione degli Stati generali della logistica organizzati a Novara.

Il Nord-Ovest, l'area in cui si concentrano la maggioranza della popolazione e delle attività economiche del Paese, soffre di una insufficiente dotazione di infrastrutture di trasporto, decisive per competere con le principali aree economiche europee. «Dobbiamo mettere il nostro manifatturiero nelle condizioni di essere competitivo: questo sarà possibile - afferma **Alberto Ribolla**, presidente di Confindustria Lombardia - dotando i nostri territori di infrastrutture interconnesse per realizzare una vera mobilità integrata. Solo vincendo queste sfide, quello che non molto tempo fa veniva identificato come il triangolo industriale potrà tornare a essere l'avanguardia del Paese».

Il rilancio del sistema logistico del Nord-Ovest, spiega il documento dei governatori, poggia sui tre grandi corridoi europei per il trasporto intermodale che solcano le tre regioni e, attualmente, sono in fase di realiz-

zazione: il corridoio Reno-Alpi, di cui il Terzo valico dei Giovi rappresenta la sezione italiana maggiormente rilevante, il corridoio Scandinavo-Mediterraneo e il corridoio Mediterraneo, di cui la Tav Torino-Lione costituisce un segmento fondamentale. L'apertura delle gallerie ferroviarie di base del Gottardo e del Ceneri (si veda anche l'articolo sotto) crea le condizioni per indirizzare verso i porti del sud Europa, italiani in particolare, il traffico oggi appannaggio degli scali del Nord Europa (Anversa, Amburgo, Rotterdam). Le compagnie di navigazione, pur in una congiuntura di mercato incerta, confermano ordinativi di navi di grande dimensione, sia per le rotte transoceaniche sia per i passaggi del Canale di Suez, il quale può essere attraversato da navi da oltre 18 mila teu; la possibilità del Nord-Ovest di intercettare tali flussi di traffico dipenderà quindi anche dalla capacità fisica dei porti liguri di ricevere vettori marittimi di

grandi dimensioni. Le tre realtà portuali liguri di Genova, Savona e La Spezia hanno attivato cantieri per aumentare la capacità di oltre il 50% nei prossimi 5 anni nel settore dei container, permettendo di passare da un'attuale capacità di 4,3 milioni di teu a una di 6,6 milioni di teu al 2020, valorizzabile solo estendendo i bacini di mercato di riferimento anche oltre le Alpi.

Non appare sostenibile né tantomeno auspicabile, sostengono le tre Regioni, una crescita dei traffici di queste proporzioni attraverso l'utilizzo esclusivo del trasporto stradale, sia per ragioni di congestionamento delle autostrade, sia per ragioni di impatto ambientale. Ecco perché le tre Regioni e quasi certamente anche il ministro Delrio oggi ribadiranno la centralità del trasporto su ferrovia, soprattutto per le merci. A tal fine, verrà detto oggi a Novara, occorre che gli investimenti sulla rete ferroviaria riflettano la rilevanza strategica dei porti.

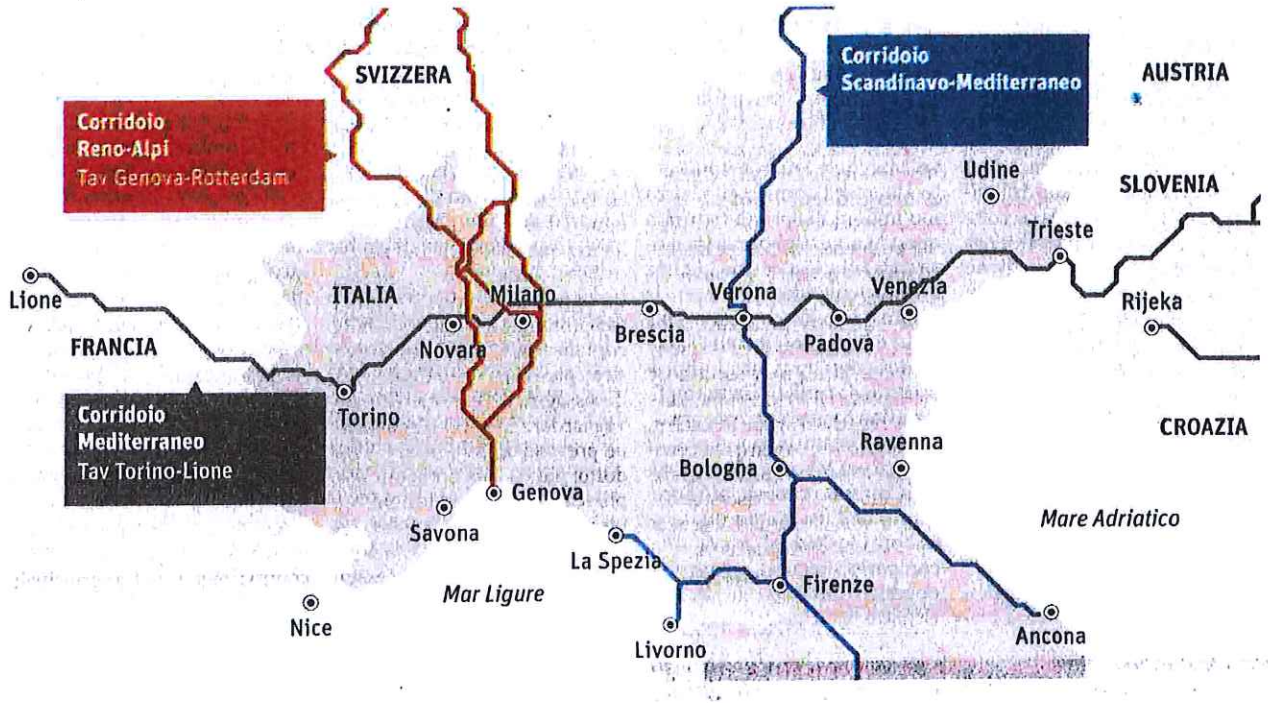
© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVE OPPORTUNITÀ

L'apertura delle gallerie alpine del Gottardo e del Ceneri spingerà verso gli scali sud europei il traffico oggi appannaggio del Nord Europa



Le grandi reti di trasporto che attraversano il Nord-Ovest



STRATEGIE PER LA RIPRESA Stati generali della logistica

«Un Nord Ovest unito per rimanere competitivi»

Confindustria Piemonte, con Liguria e Lombardia ha ribadito le priorità per le imprese: «Possiamo fare da traino per il Paese»

■ Ancora una volta le infrastrutture, ancora una volta la logistica, il passaggio delle merci, la capacità di ritagliarsi un posto centrale e nevralgico a livello europeo. Il futuro del Piemonte non può non passare da questi concetti, pena il rischio di rimanere tagliati fuori dagli scambi che contano, diventando periferia dell'impero. Il messaggio arriva forte e chiaro dagli Stati Generali della Logistica del Nord/Ovest, ospitato nella giornata di ieri a Novara, presso la sede dell'Università. Istituzioni, rappresentanti del territorio, ma anche industriali: la rappresentazione plastica di quello che è un macro-territorio, che va oltre i confini regionali e che accomuna nelle esigenze e negli obiettivi Piemonte, Liguria e Lombardia.

A portare la voce delle imprese è stato Alberto Ribolla, presidente di Confindustria Lombardia. Ma il concetto - come detto - non cambia al solcare dei confini regionali. La priorità è rimanere competitivi. «La competitività - ha detto Ribolla nel suo intervento - si gioca sempre più su grandi aree regionali, la dimensione regionale rappresenta ora mai la dimensione minima necessaria, ma non più sufficiente, con cui si può affrontare il tema dello sviluppo futuro».

E per quanto riguarda i nostri territori, la «ricetta» si chiama Nord-Ovest. «Il Nord/Ovest può e deve fare da traino, all'interno del contesto nazionale ed europeo, partendo dai suoi punti di forza - dicono da Confindustria - il peso del Nord-Ovest sul nazionale rappresenta infatti il 40% di export, il

39,5% di valore aggiunto per l'industria manifatturiera, il 33% del PIL, il 29% di rete autostradale, il 27,5% di arrivi passeggeri per via aerea e il 23% di rete ferroviaria».

Ma fare squadra e agire in maniera coordinata non è solo una buona intenzione per il futuro. Ci sono già pratiche avviate, come per esempio la Macroregione Alpina. «Prendiamo ad esempio l'opportunità della Macroregione Alpina: per sviluppare appieno le proprie potenzialità - ha aggiunto il presidente Ribolla - le regioni parte di Eusalp non potranno prescindere dal diventare aree fortemente interconnesse, con sistemi di trasporto rapidi, efficienti e competitivi attraverso una maggiore integrazione delle infrastrutture, sia digitali che dei trasporti. È a questo proposito che le Confindustrie delle regioni che aderiscono a Eusalp hanno dato vita al "Manifesto per la mobilità sostenibile e integrata della Macroregione Alpina", documento fortemente voluto, così come lo stesso progetto Eusalp, come strumento per rafforzare il legame tra imprese e territori».

«Dobbiamo mettere il nostro manifatturiero nelle condizioni di essere competitivo - ha concluso Ribolla -: questo sarà possibile integrando il manifatturiero al settore dei servizi e dotando i nostri territori di infrastrutture interconnesse per realizzare una vera mobilità integrata. Solo vincendo queste sfide, in un'area necessariamente più vasta, quello che non molto tempo fa veniva identificato come il triangolo industriale potrà tornare a essere l'avanguardia del Paese».

LA RICETTA

Aree interconnesse, sistemi di trasporto rapidi ed efficienti

PRESENTE E PASSATO

«Il triangolo industriale potrà essere ancora all'avanguardia»



CRUCIALE La logistica supporterà lo sviluppo del Piemonte



ALL'INCONTRO SARANNO PRESENTI I GOVERNATORI DI PIEMONTE, LOMBARDIA E LIGURIA CON IL MINISTRO GRAZIANO DELRIO

Infrastrutture, la sfida di tre Regioni

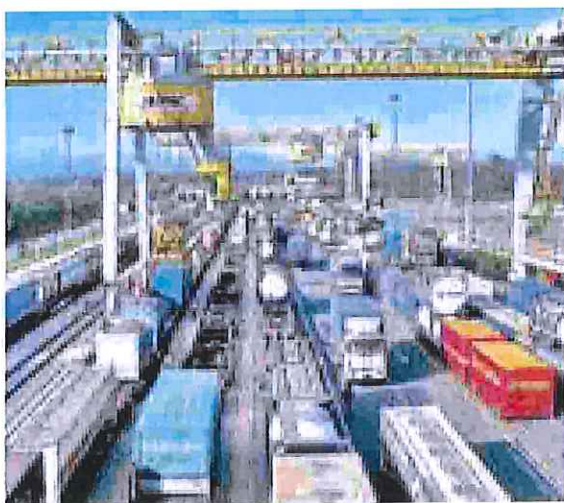
A Novara nel fine settimana gli Stati Generali di logistica e mobilità del Nord-Ovest

NOVARA - Due giorni per fare il punto e per parlare di "Porti e Valichi" in tre regioni, Piemonte, Liguria e Lombardia. Dove saranno presenti i rappresentanti istituzionali delle stesse, insieme alle autorità portuali e a Rfi, rete ferroviaria italiana, oltre ai commissari per l'alta velocità Torino-Lione e Terzo Valico dei Giovi. Nella giornata finale, è annunciata anche la presenza del ministro alle Infrastrutture Graziano Delrio. Una due giorni di estremo interesse anche per il nostro territorio, quella che si aprirà domani (venerdì) all'Università di Novara e che vedrà la conclusione nella mattinata di sabato con gli interventi dei governatori di Regione Lombardia (Roberto Maroni), Piemonte (Sergio Chiamparino) e della Liguria (Giovanni Toti). Dove si delincherà il rinnovo della strategia

macroregionale già indicata dal presidente lombardo di Confindustria, **Alberto Ribolla** (presente alla due giorni novarese) nel corso del suo intervento all'edizione del marzo scorso della Mobility Conference Exhibition svoltasi a Milano. «L'obiettivo della Macroregione Alpina sarà quello di diventare una grande area di aggregazione e condivisione che si confronti con l'Unione Europea con l'obiettivo di rafforzare la propria posizione di grande hub economico e innovativo, traino per l'economia dell'intero continente».

«Eusalp, la cui strategia si basa su tre pilastri fondamentali (Sviluppo di competitività, prosperità e coesione; Promozione mobilità sostenibile; Gestione sostenibile dell'energia e dell'ambiente) rappresenta per la Lombardia una grande opportunità:

questo significherà puntare sui nostri principali asset, uno su tutti l'eccellenza costituita dal manifatturiero quale driver di sviluppo, crescita, innovazione e benessere. Per sviluppare appieno le sue potenzialità la Macroregione non potrà prescindere dal diventare un'area fortemente interconnessa, con sistemi di trasporto rapidi, efficienti e competitivi attraverso una maggiore integrazione delle infrastrutture, sia digitali che dei trasporti». Confindustria Lombardia, ha ribadito **Ribolla**, «ha da tempo sostenuto la nascita di Eusalp come strumento per rafforzare il legame tra imprese e territori: una delle linee strategiche individuate nel piano strategico Lombardia2030, per una regione in sinergia con i territori contigui, e fortemente integrata nel contesto europeo».



Due giorni di confronto su logistica e infrastrutture a Novara



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sinergia tra interporti e porti per puntare all'Europa

Logistica sempre più centrale in un sistema tra opportunità e rischi con l'apertura del Gottardo

La logistica non più come attività collaterale al manifatturiero ma sempre più come centrale nella filiera che unisce industria e distribuzione. E, inoltre, gli interporti del Nord Italia come veri retro-porti dei porti liguri, in grado di promuoverli soprattutto oltre le Alpi anche grazie alle due direttrici ferroviarie - la Mediterranea che include il tratto Lione-Torino e la Genova-Rotterdam che include il Sempione - che si incrociano a Novara.

Questo il quadro delineato nella prima giornata degli "Stati generali della logistica del Nord/Ovest", svoltisi non a caso a Novara, per scelta unanime delle Regioni organizzatrici, Piemonte, Liguria e Lombardia.

Regioni che rappresentano il 26,6% della popolazione italiana ma 40% dell'export, il 33% del Pil, il 27,5% dei passeggeri aerei e, al di là del diverso colore delle amministrazioni, intendono operare insieme, fare gioco di squadra a beneficio dell'intero Nord Ovest. Anche per invertire la tendenza, evidenziata nel corso del convegno, di molte aziende del territorio, o anche di regioni limitrofe, che indirizzano sempre di più la spedizione delle proprie merci verso il Nord Europa, in virtù di tempistiche e costi oggi competitivi. Problema

che si potrebbe acuire con l'apertura del tunnel di base del Gottardo, inaugurazione il prossimo 1° giugno ed entrata in servizio il 15 settembre, da vedere e indirizzare invece come opportunità per intensificare il transito delle merci a vantaggio della "macro-area" che è il Nord Ovest d'Italia.

«Il metodo di collaborazione fra le nostre tre Regioni - ha esordito l'assessore piemontese ai Trasporti, Francesco Balocco - è libero da visioni localistiche e ha radici lontane in comune su logistica, infrastrutture e governo delle stesse». E ha sottolineato quanto sia «importante il sistema portuale ligure, che è il motore del sistema che si muove sui due "corridoi" che si incrociano a Novara». E per la gestione «vogliamo condurre una competizione in dialogo con le altre parti del Paese».

Gli ha fatto eco l'assessore alle Infrastrutture lombardo, Alessandro Sorte: «L'apertura del Gottardo sarà data epocale e noi abbiamo investito 10 miliardi per mettere in campo le infrastrutture che servono al trasporto: la Brebemi, la tangenziale Est esterna di Milano e la prima parte della Pedemontana».

Quindi l'assessore allo Sviluppo economico ligure, Edoardo Rixi, dopo aver sottolineato che «Novara è l'interporto

con tanti treni che si muovono verso la Liguria», ha indicato opere ritenute necessarie, che però sposterebbero l'asse da Novara: il quadruplicamento in tempi brevi della Tortona-Voghera e della Pavia-Milano Rogoredo. Motivo: «la necessità di far ripartire il Nord Ovest, che è far ripartire il Paese, oggi che molte aziende del Nord si rivolgono alla logistica tedesca, che in domani potrebbe non essere più favorevole. Per questo serve ridare competitività al nostro sistema per non cadere nella marginalità; lo stesso Gottardo può essere opportunità ma anche rischio enorme».

Un concetto ripreso con gli interventi tecnici, a partire dai commissari della Torino-Lione e del Terzo Valico dei Giovi. «L'interscambio lungo il corridoio Mediterraneo rappresenta il 35% di quello tra Italia e Ue - ha spiegato Paolo Fioletta - ma sull'attuale asse ferroviario di Modane passa solo l'8% delle merci. Il 92% passa lungo l'autostrada». E ha aggiunto: «Con l'apertura del Gottardo attraversare il Frejus costerà il doppio per raggiungere le stesse località. Inoltre la linea odierna è la più problematica». Dunque occorre muoversi prima che sia realizzata l'alta capacità Lione-Torino in esercizio previsto nel 2030: «la linea storica è morta» e in questi 15 anni si potrebbe-

ro perdere del tutto i flussi di merci. Che fare nel frattempo? Anzitutto «potenziare la Torino-Alessandria che è il naturale proseguimento del Terzo Valico: si può fare in due anni modificando alcuni sovrappassi».

Per il Terzo Valico la neo-commissaria Iolanda Romano ha spiegato come si vuol muovere per far precedere l'opera superando i conflitti locali, «opera che è partita, è al 9% dei lavori, con il primo lotto al 63%, il secondo al 26% e il terzo appena avviato. In tutto un ritardo di 22 mesi».

Tra gli interventi anche la voce delle tre Confindustrie regionali, portata da **Alberto Ribolla**, presidente in Lombardia: «Le regioni parte di Eusalp (area che comprende 7 stati e 48 regioni a cavallo delle Alpi, dal Nord Italia alla Baviera e dalla Savoia francese alla Slovenia) non potranno prescindere dal diventare aree fortemente interconnesse, con sistemi di trasporto rapidi, efficienti e competitivi, con maggiore integrazione delle infrastrutture». Così le Confindustrie dell'area hanno dato vita al "Manifesto per la mobilità sostenibile e integrata della Macroregione Alpina". «Dobbiamo rendere il nostro manifatturiero competitivo - ha concluso Ribolla - e lo potremo fare integrandolo al settore servizi e dotandolo di infrastrutture interconnesse».

antonio maio



Il ministro Graziano Delrio accolto dal sindaco Andrea Ballarè

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze.

Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

OK

Edilizia e Territorio

Home

L'Esperto Risponde

Scadenze

Analisi

Norme

Documenti

Gestionale



11 Apr
2016

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

TAG

Trasporti

Infrastrutture

Ferrovie

Tav

Porti

AMBIENTE E TRASPORTI

Trasporti, il rilancio della logistica passa dai porti liguri e dal collegamento con l'Alta velocità

Marco Morino

Porti e ferrovie veloci rappresentano i punti fermi del documento che i tre governatori di Piemonte, Liguria e Lombardia hanno sottoposto alla firma del ministro delle Infrastrutture Delrio

Passa dal potenziamento dei porti liguri (Genova, Savona e La Spezia) e dal loro collegamento con le future reti ferroviarie ad Alta velocità/Alta capacità (Terzo valico Genova-Novara-Milano, Tav Torino-Lione) il rilancio della logistica e del trasporto merci del Nord-Ovest. Porti e ferrovie veloci rappresentano i punti fermi del documento che i tre governatori di Piemonte, Liguria e Lombardia - rispettivamente Sergio Chiamparino, Giovanni Toti e Roberto Maroni - hanno sottoposto sabato scorso alla firma del ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, a conclusione degli Stati generali della logistica organizzati a Novara.



Il Nord-Ovest, l'area in cui si concentrano la maggioranza della popolazione e delle attività economiche del Paese, soffre di una insufficiente dotazione di infrastrutture di trasporto, decisive per competere con le principali aree economiche europee. «Dobbiamo mettere il nostro manifatturiero nelle condizioni di essere competitivo: questo sarà possibile - afferma **Alberto Ribolla**, presidente di Confindustria Lombardia - dotando i nostri territori di infrastrutture interconnesse per realizzare una vera mobilità integrata. Solo vincendo queste sfide, quello che non molto tempo fa veniva identificato come il triangolo industriale potrà tornare a essere l'avanguardia del Paese».

Il rilancio del sistema logistico del Nord-Ovest, spiega il documento dei governatori, poggia sui tre grandi corridoi europei per il trasporto intermodale che solcano le tre regioni e, attualmente, sono in fase di realizzazione: il corridoio Reno-Alpi, di cui il Terzo valico dei Giovi rappresenta la sezione italiana maggiormente rilevante, il corridoio Scandinavo-Mediterraneo e il corridoio Mediterraneo, di cui la Tav Torino-Lione costituisce un segmento fondamentale. L'apertura delle gallerie ferroviarie di base del Gottardo e del Ceneri (si veda anche l'articolo sotto) crea le condizioni per indirizzare verso i porti del sud Europa, italiani in particolare, il traffico oggi appannaggio degli scali del Nord Europa (Anversa, Amburgo, Rotterdam). Le compagnie di navigazione, pur in una congiuntura di mercato incerta, confermano ordinativi di navi di grande

Per approfondire



dimensione, sia per le rotte transoceaniche sia per i passaggi del Canale di Suez, il quale può essere attraversato da navi da oltre 18mila teu; la possibilità del Nord-Ovest di intercettare tali flussi di traffico dipenderà quindi anche dalla capacità fisica dei porti liguri di ricevere vettori marittimi di grandi dimensioni. Le tre realtà portuali liguri di Genova, Savona e La Spezia hanno attivato cantieri per aumentare la capacità di oltre il 50% nei prossimi 5 anni nel settore dei container, permettendo di passare da un'attuale capacità di 4,3 milioni di teu a una di 6,6 milioni di teu al 2020, valorizzabile solo estendendo i bacini di mercato di riferimento anche oltre le Alpi.

Non appare sostenibile né tantomeno auspicabile, sostengono le tre Regioni, una crescita dei traffici di queste proporzioni attraverso l'utilizzo esclusivo del trasporto stradale, sia per ragioni di congestionamento delle autostrade, sia per ragioni di impatto ambientale. Ecco perché le tre Regioni e quasi certamente anche il ministro Delrio oggi ribadiranno la centralità del trasporto su ferrovia, soprattutto per le merci. A tal fine, verrà detto oggi a Novara, occorre che gli investimenti sulla rete ferroviaria riflettano la rilevanza strategica dei porti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

AMBIENTE E TRASPORTI
11 Aprile 2016

Il Gottardo apre tra due mesi: le opportunità e i rischi per le regioni del Nordovest

LAVORI PUBBLICI
24 Agosto 2015

Delrio: Alta velocità ferroviaria anche al sud e fondi nella legge di stabilità. La rete Fs resti pubblica

LAVORI PUBBLICI
28 Agosto 2015

Compensazioni Tav, arrivano tutti i 112,5 milioni per i comuni della Val Susa

APPROFONDIMENTI OPERATIVI

Tecnici24 [↗](#)

**Edilizia e Territorio - Tabloid - 6.10.2014
Nuove tratte Av: in campo progetti per 39 miliardi, ma 28 sono ancora da trovare - Alta velocità, riparte la Brescia-Padova ma i costi salgono da 7,8 a 10 miliardi - Torino-Lione, ok della Regione: progetto al Cipe**

Tecnici24 [↗](#)

Tecnici24 [↗](#)

**Edilizia e Territorio - Tabloid - 21.1.2008
Venezuela, grandi affari senza gare**

Tecnici24 [↗](#)



Intervento durante gli Stati Generali della Logistica a Novara

Patto del Nord Ovest, Ribolla (Confindustria Lombardia): "Mobilità integrata per la rinascita del triangolo industriale"

venerdì 08 aprile 2016



NOVARA - "La competitività si gioca sempre più su grandi aree regionali, la dimensione regionale rappresenta oramai la dimensione minima necessaria, ma non più sufficiente, con cui si può affrontare il tema dello sviluppo futuro". Così **Alberto Ribolla**, presidente di Confindustria Lombardia, durante gli Stati Generali della Logistica del Nord Ovest a Novara.

"Il Nord Ovest può e deve fare da traino, all'interno del contesto nazionale ed

europeo, partendo dai suoi punti di forza: il peso del Nord Ovest sul nazionale rappresenta infatti il 40% di export, 39,5% di Valore aggiunto industria manifatturiera, 33% del PIL, 29% di rete autostradale, 27,5% di arrivi passeggeri per via aerea e 23% di rete ferroviaria" ha dichiarato il presidente di Confindustria Lombardia Alberto Ribolla, nel corso del suo intervento agli Stati Generali della Logistica del Nord/Ovest di Novara", continua Ribolla.

"Prendiamo ad esempio l'opportunità della Macroregione Alpina: per sviluppare appieno le proprie potenzialità le regioni parte di **EUSALP** non potranno prescindere dal diventare aree fortemente interconnesse, con sistemi di trasporto rapidi, efficienti e competitivi attraverso una maggiore integrazione delle infrastrutture, sia digitali che dei trasporti. È a questo proposito che le confindustrie delle regioni che aderiscono a EUSALP hanno dato vita al 'Manifesto per la mobilità sostenibile e integrata della Macroregione Alpina', documento fortemente voluto

da Confindustria Lombardia la quale ha da tempo sostenuto la nascita di EUSALP come strumento per rafforzare il legame tra imprese e territori”, ha aggiunto.

“Dobbiamo mettere il nostro manifatturiero nelle condizioni di essere competitivo: questo sarà possibile integrando il manifatturiero al settore dei servizi e dotando i nostri territori di infrastrutture interconnesse per realizzare una vera mobilità integrata. Solo vincendo queste sfide, in un’area necessariamente più vasta, quello che non molto tempo fa veniva identificato come il triangolo industriale potrà tornare a essere l’avanguardia del Paese”, ha concluso Ribolla.

Casa editrice

Contatti



NOTIZIE

CERCA

INFRASTRUTTURE

SOCIAL

MATERIALI

MACCHINE

VIABILITÀ

AMBIENTE

NORMATIVE

INTERVISTE

MANIFESTAZIONI

Home > Notizie > Asse porti-ferrovie > Nord-Ovest, asse porti-ferrovie

Condividi f t g+ in ✉

Stampa

Nord-Ovest, asse porti-ferrovie

12 aprile 2016



Passa dal potenziamento dei porti liguri (Genova, Savona e La Spezia) e dal loro collegamento

con le future reti ferroviarie ad Alta velocità/Alta capacità (Terzo valico Genova-Novara-Milano, Tav Torino-Lione) il rilancio della logistica e del trasporto merci del Nord-Ovest. Porti e ferrovie veloci rappresentano i punti fermi del documento che i tre governatori di Piemonte, Liguria e Lombardia – rispettivamente Sergio Chiamparino, Giovanni Toti e Roberto Maroni – hanno sottoposto alla firma del ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, a conclusione degli Stati generali della logistica organizzati a Novara.

Il Nord-Ovest, l'area in cui si concentrano la maggioranza della popolazione e delle attività economiche del Paese, soffre di una insufficiente dotazione di infrastrutture di trasporto, decisive per competere con le principali aree economiche europee. «Dobbiamo mettere il nostro manifatturiero nelle condizioni di essere competitivo: questo sarà possibile – afferma Alberto Ribolla, presidente di Confindustria Lombardia – dotando i nostri territori di infrastrutture interconnesse per realizzare una vera mobilità integrata. Solo vincendo queste sfide, quello che non molto tempo fa veniva identificato come il triangolo industriale potrà tornare a essere l'avanguardia del Paese».

Il rilancio del sistema logistico del Nord-Ovest, spiega il documento dei governatori, poggia sui tre grandi corridoi europei per il trasporto intermodale che solcano le tre regioni e, attualmente, sono in fase di realizzazione: il corridoio Reno-Alpi, di cui il Terzo valico dei Giovi rappresenta la sezione italiana maggiormente rilevante, il corridoio Scandinavo-Mediterraneo e il corridoio Mediterraneo, di cui la Tav Torino-Lione costituisce un segmento fondamentale.

L'apertura delle gallerie ferroviarie di base del Gottardo e del Ceneri crea le condizioni per indirizzare verso i porti del sud Europa, italiani in particolare, il traffico oggi appannaggio degli scali del Nord Europa (Anversa, Amburgo, Rotterdam). Le compagnie di navigazione, pur in una congiuntura di mercato incerta, confermano ordinativi di navi di grande dimensione, sia per le rotte transoceaniche sia per i passaggi del Canale di Suez, il quale può essere attraversato da navi da oltre 18 mila teu; la possibilità del Nord-Ovest di intercettare tali flussi di traffico dipenderà quindi anche dalla capacità fisica dei porti liguri di ricevere vettori marittimi di grandi dimensioni. Le tre realtà portuali liguri di Genova, Savona e La Spezia hanno attivato cantieri per aumentare la capacità di oltre il 50% nei prossimi 5 anni nel settore dei container, permettendo di passare da un'attuale capacità di 4,3 milioni di teu a una di 6,6 milioni di teu al 2020, valorizzabile solo estendendo i bacini di mercato di riferimento anche oltre le Alpi.

Non appare sostenibile né tantomeno auspicabile, sostengono le tre Regioni, una crescita dei traffici di queste proporzioni attraverso l'utilizzo esclusivo del trasporto stradale, sia per ragioni di congestionamento delle autostrade, sia per ragioni di impatto ambientale. Ecco perché le tre Regioni e quasi certamente anche il ministro Delrio hanno ribadito la centralità del trasporto su ferrovia, soprattutto per le merci. A tal fine occorre che gli investimenti sulla rete ferroviaria riflettano la rilevanza strategica dei porti.

Tag

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso [clicca qui](#).

iNazionale
 Quotidiano d'informazione nazionale online

EDIZIONI LOCALI: IMPERIA | CUNEO | SAVONA | COSTA AZZURRA | VALLE D'AOSTA | BIELLA | TORINO | ASTI | VERONA |

Prima Pagina Cronaca **Politica** Eventi e Turismo Sport Tutte le notizie

POLITICA | venerdì 08 aprile 2016, 17:57

Le regioni del Nord Ovest unite per lo sviluppo della logistica



Ad aprire i lavori è stato l'assessore ai Trasporti e Infrastrutture, Francesco Balocco, che ha voluto sottolineare che "le tre Regioni hanno una forte consapevolezza del valore dello sviluppo della logistica integrata per migliorare l'economia dei propri territori.

La logistica sta diventando il centro di un sistema che ingloba la produzione manifatturiera ed il ruolo delle istituzioni è rafforzare questo sistema per fargli assumere un ruolo sempre più rilevante. La politica deve porre le basi per creare una vera competizione con i porti dell'Europa settentrionale". Due, secondo Balocco, gli aspetti rilevanti: "Occorre una forte capacità di dialogo con le popolazioni, essenziale per cogliere tutte le opportunità economiche, e bisogna garantire lavoro: ma attenzione, non lavoro purchè sia, ma lavoro giusto e di qualità. Perché bisogna avere il coraggio di dire che spesso nella logistica ci sono zone d'ombra che vanno cancellate".

Alessandro Sorte, assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia, si è soffermato sull'importanza della logistica "per un territorio che ha sta cercando di individuare le priorità per uscire dalla crisi economica. L'apertura del Gottardo costituirà un momento epocale e noi dobbiamo dotarci delle infrastrutture necessarie per facilitare il superamento dei valichi naturali. Dobbiamo avere la forza di contare di più in Europa ed abbiamo bisogno di investimenti".

L'assessore allo Sviluppo economico della Regione Liguria, Edoardo Rixi, è partito dal fatto che il Nord-Ovest genera il 37% del traffico merci italiano e che dai porti liguri passa il 53% del traffico di container nazionale per sostenere che "far ripartire i nostri territori vuol dire far ripartire l'intero Paese.

CONGRATULAZIONI!

SEI IL VISITATORE
 NUMERO 1.000.000!
 NON È UNO SCHERZO!

ONLINE: 9/04/2016 15:56:03
 IL NOSTRO SISTEMA RANDOM TI
 HA SCELTO COME
 POSSIBILE VINCITORE ESCLUSIVO
 DI LINA 500!

CLICCA QUI

©Adsalsa

IN BREVE

🕒 sabato 09 aprile

La Regione Liguria punta sui giovani e riparte dalla formazione
(h. 15:30)



Diano Marina: domani l'inaugurazione del punto elettorale della lista 'Viva Diano per Giacomo Chiapporti Sindaco'
(h. 14:22)



Il Sindaco di Olivetta San Michele Adriano Biancheri, è il nuovo Segretario Provinciale del Partito Socialista
(h. 14:05)



Nasce l'associazione "Imperia Insieme". All'interno molti ex amministratori di Lega e Forza Italia. "La città mai così in basso. Peggio di così neanche la giunta Berio"
(h. 13:36)



Regione, Stati Generali Logistica, Toti: "Presto un collegamento veloce in un'ora Genova - Milano"
(h. 12:55)



Ventimiglia: istanza urgente del Sindaco localano alle istituzioni sul fenomeno migratorio
(h. 12:31)



Quiliano, "Progetto Comune" chiede lumi sull'Assemblea del Consorzio per la Depurazione delle Acque del Savonese
(h. 12:15)



Sanremo: iniziata in piazza Colombo la raccolta firme per 8 nuovi referendum e una petizione sull'acqua
(h. 12:05)



Speranza occupazionale per 145 giovani alla 'Journée des métiers du tourisme'
(h. 12:03)



Sanremo: I M5S Liguria in piazza, da Imperia a Sarzana, per sostenere il sì al referendum
(h. 11:44)



[Leggi le ultime di: Politica](#)

Il completamento dei corridoi intermodali diventa quindi fondamentale per lo sviluppo. Non possiamo più perdere tempo e dobbiamo cogliere tutte le opportunità, come ad esempio l'apertura del Gottardo, per non rischiare di diventare marginali. Una scommessa da vincere - ha concluso - è vedere partire da Novara i treni merci diretti verso i porti del Mediterraneo". I lavori sono proseguiti con gli interventi di Paolo Foietta, commissario governativo della Torino-Lione, Iolanda Romano, commissario governativo del Terzo Valico dei Giovi, Maurizio Comoli, presidente del Cim di Novara, **Alberto Ribolla**, presidente di Confindustria Lombardia, Lorenzo Forcieri, presidente Ligurian Ports, Paolo Uggè, presidente di Confrasporti, Alessandro Rocchi, segretario nazionale Filt Cgil, Mario Castaldo, direttore di Trenitalia Cargo, Giancarlo Laguzzi, presidente di Fercargo, Bernard Kunz, managing director di Hupac, Paolo Balistreri, vicepresidente del Gect Reno-Alpi, Gianpiero Strisciuglio, direttore commerciale della rete RFI, Ennio Cascetta, coordinatore della Struttura tecnica di missione del Governo per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza.

Quest'ultimo ha ricordato che "il piano strategico del Governo prevede di aumentare del 50% in cinque anni il trasporto delle merci per ferrovia" ed ha evidenziato "l'inizio di una nuova stagione per le infrastrutture italiane, in quanto il superamento della Legge Obiettivo permette una valutazione tecnico-economica degli investimenti infrastrutturali e delle ricadute che possono determinare sul piano dei servizi, e quindi della logistica".

La giornata di domani sarà caratterizzata dalla firma che sarà apposta dal ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, e dai presidenti delle Regioni Piemonte, Sergio Chiamparino, Lombardia, Roberto Maroni, e Liguria, Giovanni Toti, su un protocollo d'intesa per l'attuazione delle iniziative strategiche per lo sviluppo della logistica nel Nord-Ovest dell'Italia.

Leggi l'articolo completo:

www.newsbiella.it/leggi-notizia/argomenti/economia-2/articolo/le-regioni-del-nord-ovest-unite-per-lo-sviluppo-della-logistica.html

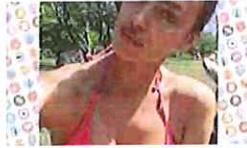
Articoli sullo stesso argomento:



La Liguria a Novara per gli Stati Generali della Logistica



Whatsapp: ecco i divieti che tutti ignorano



Irina Shayk, selfie sensuale con un asino



Alfa Romeo Stelvio - Ecco la Suv con la carrozzeria definitiva



LE PIATTAFORME TELEMATICHE COME STRUMENTO DI EFFICIENZA PER LE DIVERSE MODA...



Ramella invita Amazon ad insediarsi nel Biellese

Raccomandato da **eDintorni**

Ti potrebbero interessare anche:



Addio problemi di Vista. Così me ne sono liberata da casa. Leggi la mia storia thehealthyeyesblog.info



Come si fa per ricevere un cellulare Android con soli 2 euro? maxioccasioni.com



L'obesità addominale? 1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia! medicreporter.com



Rubata un'auto dal parcheggio della stazione di Albenga



Ad Albenga conferenza "Per la storia: esperienze di ricerca pluridisciplinare"



POSTE ITALIANE, DA 15 ANNI A LEGNAGO LA DIREZIONE DI FILIALE



Voyager -magazine.it

LangheRoeroMonferrato.net
quotidiano del territorio patrimonio dell'Umanità

Voyager -magazine.it



LANGHE-ROERO-MONFERRATO

ATTUALITÀ

TERRITORIO

FATTI INTERNAZIONALI

RUBRICHE

VIDEO

REDAZIONE

CONTATTI



Home » ITALIA » Regioni » Gli Stati Generali della Logistica del...

GLI STATI GENERALI DELLA LOGISTICA DEL NORD OVEST PER COMPETERE CON IL NORD EUROPA

Redazione - 08 Aprile 2016

Tweet +1 1

Mi piace 0



Prima giornata oggi a Novara degli Stati generali della logistica del Nord-Ovest, organizzati dalle Regioni Piemonte, Lombardia e Liguria come occasione per presentare un sistema integrato ed unitario in grado di competere con quelli dell'Europa settentrionale.

Ad aprire i lavori è stato l'assessore ai Trasporti e Infrastrutture, Francesco Balocco, che ha voluto sottolineare che *"le tre Regioni hanno una forte consapevolezza del valore dello sviluppo della logistica integrata per migliorare l'economia dei propri territori. La logistica sta diventando il centro di un sistema che ingloba la produzione manifatturiera ed il ruolo delle istituzioni è rafforzare questo sistema per fargli assumere un ruolo sempre più rilevante. La politica deve porre le basi per creare una vera competizione con i porti dell'Europa settentrionale"*.

Alessandro Sorte, assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia, si è soffermato sull'importanza della logistica *"per un territorio che ha sta cercando di individuare le priorità per uscire dalla crisi economica. L'apertura del Gottardo costituirà un momento epocale e noi dobbiamo dotarci delle*

Cerca

IN ITALIA

Piemonte

Politica

Cultura

Economia

Regioni

Istituzioni

IN EVIDENZA



CUNEO, ARRESTATO
PUSHER CHE SPACCIAVA
DROGA A RAGAZZI IN UN
PARCO



LATITANTE E
TRAFFICANTE
INTERNAZIONALE DI
DROGA ARRESTATO DAL...



Il cornelianese Rosa
compie l'impresa al Giro
dei Paesi Baschi



DOMANI CAMMINATA
CON GLI ASINELLI FRA LE
COLLINE DI ARAMENGO



Borghesio (LN), crollo
dell'export verso la Russia,
PMI lombarde...

NAVIGAZIONE

infrastrutture necessarie per facilitare il superamento dei valichi naturali. Dobbiamo avere la forza di contare di più in Europa ed abbiamo bisogno di investimenti”.

L'assessore allo Sviluppo economico della Regione Liguria, Edoardo Rixi, è partito dal fatto che il Nord-Ovest genera il 37% del traffico merci italiano e che dai porti liguri passa il 53% del traffico di container nazionale per sostenere che “far ripartire i nostri territori vuol dire far ripartire l'intero Paese. Il completamento dei corridoi intermodali diventa quindi fondamentale per lo sviluppo. Non possiamo più perdere tempo e dobbiamo cogliere tutte le opportunità, come ad esempio l'apertura del Gottardo, per non rischiare di diventare marginali. Una scommessa da vincere è vedere partire da Novara i treni merci diretti verso i porti del Mediterraneo”.

I lavori sono proseguiti con gli interventi di Paolo Foietta, commissario governativo della Torino-Lione, Iolanda Romano, commissario governativo del Terzo Valico dei Giovi, Maurizio Comoli, presidente del Cim di Novara, Alberto Ribolla, presidente di Confindustria Lombardia, Lorenzo Forcieri, presidente Ligurian Ports, Paolo Uggè, presidente di Confrasporti, Alessandro Rocchi, segretario nazionale Filt Cgil, Mario Castaldo, direttore di Trenitalia Cargo, Giancarlo Laguzzi, presidente di Fercargo, Bernard Kunz, managing director di Hupac, Paolo Balistreri, vicepresidente della Gect Reno-Alpi, Gianpiero Strisciuglio, direttore commerciale della rete RFI, Ennio Cascetta, coordinatore della Struttura tecnica di missione del Governo per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza.

Quest'ultimo ha ricordato che “il piano strategico del Governo prevede di aumentare del 50% in cinque anni il trasporto delle merci per ferrovia” ed ha evidenziato “l'inizio di una nuova stagione per le infrastrutture italiane, in quanto il superamento della Legge Obiettivo permette una valutazione tecnico-economica degli investimenti infrastrutturali e delle ricadute che possono determinare sul piano dei servizi, e quindi della logistica”.

La giornata di domani sarà caratterizzata dalla firma che sarà apposta dal ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, e dai presidenti delle Regioni Piemonte, Sergio Chiamparino, Lombardia, Roberto Maroni, e Liguria, Giovanni Toti, su un protocollo d'intesa per l'attuazione delle iniziative strategiche per lo sviluppo della logistica nel Nord-Ovest dell'Italia.

[Versione stampabile](#)

Condividi



Tweet 1

Mi piace 0

Commenta con il tuo account Facebook!

0 commenti

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Leggi anche

Filatelìa, speciale annullo per Vinitaly e Docg

Redazione - 08 Aprile 2016



METEO



Sabato 9

IL Meteo

FEED RSS

TERRITORIO

- [Langhe Roero Monferrato](#)
- [Alba - Langhe](#)
- [Bra - Roero](#)
- [Astigiano](#)
- [Casalese](#)
- [Alessandrino](#)

TEMATICHE

- [Attualità](#)
- [Cronaca](#)
- [Politica](#)
- [Economia](#)
- [Agricoltura](#)
- [Sanità](#)
- [Cultura](#)
- [Sport](#)

LOMBARDIA: CONFINDUSTRIA, MOBILITA' INTEGRATA RINASCITA TRIANGOLO INDUSTRIALE =

Tra regioni e manifatturiero

Novara, 8 par. (Adnkronos/Labitalia) - "Mobilità integrata tra regioni e manifatturiero per la rinascita del triangolo industriale". A dirlo oggi il presidente di Confindustria Lombardia, Alberto Ribolla, nel corso del suo intervento agli stati generali della logistica del Nord-Ovest di Novara.

"La competitività -afferma- si gioca sempre più su grandi aree regionali, la dimensione regionale rappresenta oramai la dimensione minima necessaria, ma non più sufficiente, con cui si può affrontare il tema dello sviluppo futuro. Il Nord-Ovest può e deve fare da traino, all'interno del contesto nazionale ed europeo, partendo dai suoi punti di forza: il peso del Nord-Ovest sul nazionale rappresenta infatti il 40% di export, 39,5% di Valore aggiunto industria manifatturiera, 33% del pil, 29% di rete autostradale, 27,5% di arrivi passeggeri per via aerea e 23% di rete ferroviaria".

"Prendiamo ad esempio l'opportunità della macroregione alpina -fa notare- per sviluppare appieno le proprie potenzialità. Le regioni parte di Eusalp non potranno prescindere dal diventare aree fortemente interconnesse, con sistemi di trasporto rapidi, efficienti e competitivi attraverso una maggiore integrazione delle infrastrutture, sia digitali che dei trasporti". (segue)



PAGA SOSTA, BUS E METRO CON IL CELLULARE
A ROMA E IN MOLTE ALTRE CITTÀ **mycicero**

- [HOME PAGE](#)
- [L'AGENZIA](#)
- [REDAZIONE E CONTATTI](#)
- [TUTTE LE NOTIZIE](#)
- [PUBBLICITA' E ABBONAMENTI](#)
- [DOCUMENTI](#)
- [GLI SPECIALI](#)

Tag: [LOGISTICA](#)

Stati generali logistica Nord Ovest: Ribolla, mobilità integrata tra regioni per rinascita triangolo industriale

(FERPRESS) – Novara, 8 APR – Si è tenuta oggi, presso la sede dell'Università degli Studi del Piemonte di Novara, la prima giornata degli Stati Generali della Logistica del Nord/Ovest 'Tra porti e valichi – lo sviluppo passa da qui'.

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.

L'abbonamento per un anno a **Ferpress** costa solo **€ 250,00 + iva**.
Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro [tariffario](#).
Per informazioni e abbonamenti [contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it](mailto:segreteria@ferpress.it)

Publicato da COM il: 8/4/2016 h 16:07 - **Riproduzione riservata**



Commenti disabilitati su Stati generali logistica Nord Ovest: Ribolla, mobilità integrata tra regioni per rinascita triangolo industriale

Commenti disabilitati.

Comunicati della Giunta Regionale

08 Aprile 2016 17:16

LOGISTICA

LA PRIMA GIORNATA DEGLI STATI GENERALI DELLA LOGISTICA DEL NORD-OVEST

Domani firma di un protocollo tra Governo e Regioni Piemonte, Lombardia e Liguria

Prima giornata oggi a Novara degli Stati generali della logistica del Nord-Ovest, organizzati dalle Regioni Piemonte, Lombardia e Liguria come occasione per presentare un sistema integrato ed unitario in grado di competere con quelli dell'Europa settentrionale.

Ad aprire i lavori è stato l'assessore ai Trasporti e Infrastrutture, Francesco Balocco, che ha voluto sottolineare che "le tre Regioni hanno una forte consapevolezza del valore dello sviluppo della logistica integrata per migliorare l'economia dei propri territori. La logistica sta diventando il centro di un sistema che ingloba la produzione manifatturiera ed il ruolo delle istituzioni è rafforzare questo sistema per fargli assumere un ruolo sempre più rilevante. La politica deve porre le basi per creare una vera competizione con i porti dell'Europa settentrionale". Due, secondo Balocco, gli aspetti rilevanti: "Occorre una forte capacità di dialogo con le popolazioni, essenziale per cogliere tutte le opportunità economiche, e bisogna garantire lavoro: ma attenzione, non lavoro purché sia, ma lavoro giusto e di qualità. Perché bisogna avere il coraggio di dire che spesso nella logistica ci sono zone d'ombra che vanno cancellate".

Alessandro Sorte, assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia, si è soffermato sull'importanza della logistica "per un territorio che ha sta cercando di individuare le priorità per uscire dalla crisi economica. L'apertura del Gottardo costituirà un momento epocale e noi dobbiamo dotarci delle infrastrutture necessarie per facilitare il superamento dei valichi naturali. Dobbiamo avere la forza di contare di più in Europa ed abbiamo bisogno di investimenti".

L'assessore allo Sviluppo economico della Regione Liguria, Edoardo Rixi, è partito dal fatto che il Nord-Ovest genera il 37% del traffico merci italiano e che dai porti liguri passa il 53% del traffico di container nazionale per sostenere che "far ripartire i nostri territori vuol dire far ripartire l'intero Paese. Il completamento dei corridoi intermodali diventa quindi fondamentale per lo sviluppo. Non possiamo più perdere tempo e dobbiamo cogliere tutte le opportunità, come ad esempio l'apertura del Gottardo, per non rischiare di diventare marginali. Una scommessa da vincere - ha concluso - è vedere partire da Novara i treni merci diretti verso i porti del Mediterraneo".

I lavori sono proseguiti con gli interventi di Paolo Foietta, commissario governativo della Torino-Lione, Iolanda Romano, commissario governativo del Terzo Valico dei Giovi, Maurizio Comoli, presidente del Cim di Novara, **Alberto Ribolla**, presidente di Confindustria Lombardia, Lorenzo Forcieri, presidente Ligurian Ports, Paolo Uggè, presidente di Confrtrasporti, Alessandro Rocchi, segretario nazionale Filt Cgil, Mario Castaldo, direttore di Trenitalia Cargo, Giancarlo Laguzzi, presidente di Fercargo, Bernard Kunz, managing director di Hupac, Paolo Balistreri, vicepresidente del Gect Reno-Alpi, Gianpiero Strisciuglio, direttore commerciale della rete RFI, Ennio Cascetta, coordinatore della Struttura tecnica di missione del Governo per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza. Quest'ultimo ha ricordato che "il piano strategico del Governo prevede di aumentare del 50% in cinque anni il trasporto delle merci per ferrovia" ed ha evidenziato "l'inizio di una nuova stagione per le infrastrutture italiane, in quanto il superamento della Legge Obiettivo permette una valutazione tecnico-economica degli investimenti infrastrutturali e delle ricadute che possono determinare sul piano dei servizi, e quindi della logistica".

La giornata di domani sarà caratterizzata dalla firma che sarà apposta dal ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, e dai presidenti delle Regioni Piemonte, Sergio Chiamparino, Lombardia, Roberto Maroni, e Liguria, Giovanni Toti, su un protocollo d'intesa per l'attuazione delle iniziative strategiche per lo sviluppo della logistica nel Nord-Ovest dell'Italia.

L'INTERVISTA/IL SEGRETARIO GENERALE DI CONFINDUSTRIA

“Le imprese pronte a allearsi con questa politica”

DOPO le Regioni, le imprese. «Il sistema di **Confindustria** è pronto ad allearsi, nel solco di quanto fatto dai presidenti di Piemonte, Liguria e **Lombardia**, per lanciare la piattaforma logistica del nord ovest». Lo sostiene il segretario generale dell'associazione degli industriali piemontesi, Paolo Balistreri che guarda con ottimismo alla macro-regione della logistica nata ieri a Novara.

Balistreri, si fa sul serio questa volta?
«Stanno avvenendo fatti e non parole: è quasi rivoluzionario. A settembre le tre Regioni si sono incontrate a Expo, a dicembre hanno siglato un documento di intenti e ora abbiamo l'accordo, su cui, ed è importante, c'è anche la firma del governo. E' un momento davvero virtuoso, nel quale al di là dei colori politici, i decisori pubblici hanno avuto l'intuizione di mettersi insieme e "fare sistema"».

Le imprese sono pronte a imitarvi?
«Noi da tempo chiedevamo un salto di qualità. Che la politica indicasse strategie e tempi certi. Ora questo sembra av-

venire. Rfi ha presentato un piano di investimenti di ammodernamento delle ferrovie per le merci che sarà pronti entro il 2020. Le aziende ora sanno cosa ci sarà tra tre anni e sono in grado di programmare investimenti».

Ma c'è la disponibilità dei privati a rinunciare a un po' di concorrenza per fare massa critica?

«Ai cinesi o ai brasiliani che devono far arrivare le merci in Europa interessa poco dell'interporto di Torino, di Milano o di Novara. Ai cinesi e ai brasiliani interessa la piattaforma del nord ovest. E questo il mondo dell'impresa privata l'ha capito. Non serve promuoversi in autonomia, occorre farlo come sistema. E ci sono già degli esempi».

Quali?

«Venerdì gli interporti del Piemonte - Sito a Orbassano, Rivalta Terminal Europa e Cim Novara - hanno sottoscritto un protocollo che va in questa direzione e incentiva la collaborazione, anche come servizi per le imprese».

“**Stanno avvenendo fatti e non parole: quasi rivoluzionario. Esul piano c'è anche la firma del governo**”

“**Prima d'agosto un secondo round per lavorare alla partnership tra pubblico e privato: noi siamo pronti**”

Qual è la vostra proposta?

«Sarebbe bello creare una "stanza di lavoro" con decisori pubblici, università, mondo della finanza e imprese per fare un piano degli interventi tecnici. E poi organizziamo una seconda puntata prima dell'estate, che lavori sulla partnership pubblico privato e nella quale il mondo delle imprese possa dire "eccoci". Le Confindustrie delle tre Regione si parlano da tempo: mesi fa abbiamo anche fatto una sorta di sondaggio tra 300 giovani imprenditori della macro-regione per avere da loro l'elenco delle priorità».

E cosa è emerso?

«L'urgenza di migliori servizi, norme doganali più avanzate e omogenee, tecnologie. Si deve lavorare sull' "ultimo miglio", sul potenziamento di interporti e credo si possano anche attrarre investimenti dall'estero. Siamo la seconda macro regione manifatturiera in Europa, ora dobbiamo avere un logistica a servizi all'altezza».

(mc.g.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA



AL TIMONE
Paolo Balistreri è segretario di **Confindustria** Piemonte e esperto di trasporti

